Esperia 0 news

17 - 26 settembre 2010

Sesta Festa della Cultura Calabrese

Esperia News anno III, n° 0 Semestrale dell'Associazione Calabresi di Pisa Direttore responsabile: Enrico Mangano

Saluti del Presidente

La festa di quest'anno è giunta alla sesta edizione; nel corso di tutte le precedenti edizioni, anno dopo anno, essa è cresciuta notevolmente; nella prima edizione si è avuta la partecipazione di solo pochi espositori, mentre oggi non possono essere accolte tutte le richieste che ogni anno ci vengono formulate; ciò è il segno evidente che la nostra manifestazione suscita un notevole interesse così come si desume anche dalle parole del Sindaco di Pisa Marco Filippeschi, riportate in una sua lettera pubblicata su questo giornale nel 2008 della quale mi piace riportarrne un passo: "La Festa della Cultura Calabrese, costituisce uno degli eventi di fine estate più attesi dalla nostra comunità e, in modo ovviamente del tutto particolare, dagli oltre quattromila cittadini originari della Calabria ed oggi residenti a Pisa; la manifestazione ha lo scopo di estendere la conoscenza della cultura e delle tradizioni contribuendo in tal modo ad arricchire la vita culturale pisana e rafforzare i vincoli di stima tra la gente di Pisa e quella calabrese. Vincoli storici, iscritti nella vicenda pubblica e sociale pisana, contrassegnata nel corso degli anni dalla attiva e intelligente partecipazione di sempre più numerosi esponenti della comunità calabrese al lavoro delle istituzioni e della vita associativa locale, rinnovando così un processo di integrazione da tutti ritenuto esemplare, sia per i risultati conseguiti, sia per il suo significato, politico e sociale"

Le parole del sindaco, a mio parere, stanno a significare, fra l'altro, che dobbiamo essere fieri delle nostre radici, mantenere saldi i legami con la nostra origine calabrese, ma allo stesso tempo legare e integrare queste radici al territorio che ci ha accolti.

I meriti del successo della nostra associazione in generale e della nostra iniziativa di settembre, in particolare, devono essere distribuiti, ai 53 soci fondatori, a tutti i componenti degli organismi di Esperia che nel corso di questi anni hanno ricoperto le varie cariche sociali, a tutti i soci che con il versamento della quota sociale, hanno dato la dimostrazione del senso d'appartenenza ad un'organizzazione, ai suoi valori e ai suoi ideali, e proprio il contributo economico dei Soci, è un importante sostegno all'organizzazione delle varie attività, che vengono poste in essere nel corso della vita associativa.

L'iniziativa che sicuramente è ed è stata la più qualificante, per la nostra associazione, è l'istituzione del Premio di studio Esperia, in ricordo di Ornella Curto, "Idee e Progetti per la conoscenza, la valorizzazione e lo sviluppo della Calabria", che con la collaborazione dell'Università di Pisa, ad anni alterni, assegna un premio di 2.500 €, ad uno studente che abbia preparato la propria tesi di laurea o di dottorato di ricerca su un tema riguardante la Calabria.

A tal fine uno specifico ringraziamento va alla famiglia Curto, che con il proprio contributo ha sostenuto le ultime due edizioni del premio di Studio Esperia.

Un sincero ringraziamento va rivolto alle istituzioni di Pisa che hanno patrocinato e a volte contribuito, concretamente, a realizzare al meglio le nostre iniziative.

Nella speranza che il programma di questa sesta edizione della Festa sia gradito e apprezzato, auguro Buona Festa a tutti.

Pietro Cuzzola

in questo numero

3 Saluti del Presidente della Provincia

4 Il commiato del Presidente Romeo

5 Prevenzione in piazza

6 Un anno di iniziative Esperia

7-9 Sesta Festa della Cultura Calabrese

10 Carmine Abate

11 Il viaggio

12 Dedicato a Rino Gaetano

14 Cosa eravamo

14 I nuovi migranti

Consiglio Direttivo

Presidente	Pietro Cuzzola
Vice Presidenti	Gianfranco Gabriele, Mario Rizza
Segretario Tesoriere	Francesco Romeo
Componenti	Francesco Lochiatto, Leonardo Misuraca, Salvatore Morelli, Nicola Sergi
Sindaci Revisori	Presidente: Enrico Mangano, Sandro Modafferi, Silvio Scuglia
Probiviri	Presidente: Antonio Placanica, Antonio Rubino, Antonino Zampaglione
Sede legale	c/o avv. Scuglia, via S. Lorenzo, 60 Pisa

Sede sociale e biblioteca: Via S. Orsola 2

In copertina: emigranti calabresi negli anni '60

Stampa: La Grafica Pisana; grafica: Paolo Radicati; editore: Punto Reflex snc; direttore responsabile: Enrico Mangano

www.associazionecalabresipisa.it

Giuseppe Forte

Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Pisa

La festa in programma è un atteso evento per tutti gli amanti delle "cose" calabre, dalla Cultura ai famosissimi prodotti tipici, dai momenti di spettacolo che allieteranno le nostre vie alle rassegne di cinema arte e libri. Siamo alla sesta edizione, e quando probabilmente si partì, non tutti erano convinti che le cose sarebbero andate così bene.

L'associazione e la festa nascono con uno spirito alto, dei migliori: ritrovarsi tra persone nate altrove e che hanno deciso di vivere in questa città unica, per far conosce ad amici e cittadini pisani il vero volto di una terra spesso fin troppo martoria. La loro terra d'origine, quella terra che non può essere dimenticata. Le bellezze della Calabria sono narrate con splendida efficacia dai viaggiatori dell'800 e ancora oggi, per chi ne abbia voglia, quei luoghi per molti versi conservano quella bellezza, quella durezza, così egregiamente narrate da scrittori di tutt'Europa.

Ma la Calabria è storia di emigrazione e sofferenze e oggi anche di immigrazione. È una terra crocevia del Mediterraneo che sta sperimentando le pratiche di accoglienza dei nuovi migranti con un alto valore umano e un impareggiabile senso civico. La proiezione nel programma del film Il Volo ne sarà la testimonianza. E ancora, la presentazione del libro di Carmine Abate, ormai famoso ai più, vuole essere un momento di confronto tra i diversi tipi di emigrazione, com'era e cosa significa oggi lasciare la propria terra per altri luoghi.

L'associazione mi ha chiesto di fare un saluto per questa edizione e io ne sono orgoglioso, e lo sto facendo e scrivo in uno dei viaggi che mi capita di fare tra Pisa e la Calabria. Il viaggio è un momento strano, dagli infiniti volti. Ma il lasciarla, la Calabria, è un momento di forte emozione. A me capita ancora e quell'emozione rimane intatta.

Grazie alla festa il legame tra la città e i tantissimi cittadini di origine calabrese, coloro i quali risiedono e lavorano in città ma anche le centinaia di studenti fuori sede che scelgono Pisa per gli anni dello studio, va rafforzandosi ogni anno. Per questa ragione un plauso va agli organizzatori che consentono con il loro impegno volontario di tener viva questa tensione e questi obiettivi alti.

La festa può diventare sempre di più un motivo di orgoglio per la città, per i rapporti che durante questi giorni vengono intessuti, per l'arte e gli spettacoli offerti, ma anche per gli scambi economici che possono derivarne e che in passato hanno visto protagonisti imprenditori pisani e calabresi.

Che sia una bella festa, un bel momento di aggregazione e di crescita per tutti.

In data 1 Settembre 2010, l'Associazione è stata iscritta nel "Registro delle Associazioni, Circoli, Enti ed istituzioni" della Regione Calabria

Il Commiato del Presidente Romeo

Cari amici
dopo aver realizzato diversi eventi di *Esperia*, proposti e portati avanti con entusiasmo da un nuovo gruppo di giovani iscritti, ho capito che dopo sei anni di coinvolgimento diretto nella nostra Associazione, era giunto il momento di dare spazio alle nuove generazioni. È per questo che, nel rinnovo delle cariche, non mi sono ricandidato pur rivendicando sempre con fierezza come abbia sempre dato la mia collaborazione e il mio impegno per lo sviluppo del sodalizio. Questo non vuol dire però che ho abbandonato l'Associazione, anzi vi posso garantire che quasi tutti i giorni ho scambio di idee con molti soci e mi interesso sempre del buon andamento della nostre iniziative, che ormai hanno solide radici nel territorio e grosse potenzialità di crescita.

Certamente questi primi anni sono stati difficili perché abbiamo creato dal nulla un soggetto culturale nuovo e dalle mille sfaccettature, ma sono sicuro che ormai, attraverso le manifestazioni che abbiamo sviluppato, *Esperia* potrà veramente rappresentare quel legame ideale con la nostra terra d'origine che a tutti noi sta tanto a cuore. A questo proposito voglio ricordare che per tenere vivi questi rapporti, non ci siamo limitati a organizzare ogni anno una semplice festa, ma l'abbiamo definita Festa della Cultura Calabrese, proprio per evidenziare che la nostra Calabria è Terra di Cultura. Questo evento rappresenta il fiore all'occhiello per i nostri concittadini, ma, anche se è il più importante, non è l'unico; voglio ricordare i nostri incontri conviviali, gli innumerevoli autori che abbiamo presentato, gli artisti che ci onorano con le loro opere, i giovani talenti di origine calabrese che non conoscevamo ecc.. ecc.. Non è poco, ma realizzare tutto ciò non è stato semplice. Dovrei fare dei nomi per ringraziare tutti quelli che si sono impegnati con me per la realizzazione di tutti i nostri eventi, ma voi li conoscete e io voglio evitare di fare torto a qualcuno; queste persone costituiscono l'ossatura portante dell'Associazione e in qualsiasi momento, e se lo riterranno opportuno, io mi metterò a loro disposizione.

Termino con l'augurio affettuoso al nuovo Consiglio Direttivo, e in particolare al Presidente, dottor Pietro Cuzzola, di proseguire nel miglioramento di Esperia.

Cordiali saluti

Giuseppe Romeo

Festeggiamenti del novantesimo compleanno di Beniamino Agostino

Giornate dedicate alla prevenzione

Tra le manifestazioni patrocinate da *Esperia* spiccano quelle di prevenzione medica, dirette alla popolazione generale, realizzate all'aperto in pieno centro città e con la prestigiosa collaborazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa.

Il filone ha avuto inizio lo scorso Febbraio con "Cardiologia: prevenzione in piazza": a bordo di un'autoambulanza a Piazza Garibaldi (gentilmente concessa dalla Pubblica Assistenza), alcuni medici hanno offerto alla popolazione generale visite cardiologiche gratuite, comprensive di misurazione della pressione arteriosa ed elettrocardiogramma. La partecipazione popolare è stata imponente, con più di 60 visite complete effettuate in un solo sabato pomeriggio.

L'affidabilità di *Esperia* agli occhi dell'Università ha trovato conferma nella disponibilità immediata della Scuola di Specializzazione in Cardiologia, capitanata dal Professor Alberto Balbarini, che ha supervisionato l'attività dei "suoi" specializzandi (tra i quali chi scrive) nella realizzazione delle visite.

In occasione della sesta edizione della festa della Cultura Calabrese, la prevenzione si sposta in ambito dermatologico: la mattina di Domenica 26 Settembre, a Logge dei Banchi, un gruppo di Medici della Clinica Dermatologica Universitaria offrirà alla popolazione visita con screening dei nevi per la diagnosi precoce del melanoma e delle altre neoplasie cutanee. Presenzierà alla iniziativa il Professor Gregorio Cervadoro, Direttore della Clinica, nonché calabrese e socio fondatore di *Esperia*. Alla ideazione della iniziativa ha contribuito un altro calabrese illustre, il Professor Raffaele Pingitore, Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica.

È lusinghiero, per l'Associazione, ricevere l'assenso e il contributo delle Cliniche Universitarie, senza il cui apporto realizzare tali manifestazioni sarebbe impensabile.

Esperia incide positivamente sulla città. La promozione della salute, infatti, non è responsabilità esclusiva dei medici, ma necessita di un approccio intersettoriale che preveda la collaborazione e il coordinamento di diverse competenze per incidere realmente sullo stato di salute della popolazione.

Leonardo Misurati

Un anno di iniziative *Esperia*

Venerdì 25 settembre 2009
Presentazione del romanzo *Artemisia Sanchez* di Santo Gioffrè

Mercoledì 23 settembre 2009
Proiezione del film di Paolo Taddei girato a Pentadattilo

Sabato 26 settembre 2009
Donatella Novellis ritira il premio di studio *Esperia* in ricordo di Ornella Curto

Mercoledì 5 maggio 2010
Aperitivo calabrese al Borderline insieme al gruppo Parto delle Nuvole Pesanti

Venerdì 28 maggio 2010
Presentazione del volume *Breviario per Apprendisti Filosofi* di Cortese, Caputi, Mannucci

Martedì 30 giugno 2009
Pranzo sociale al ristorante del Bagno Mary insieme al Presidente dei Cuochi Pisani Piero Pampana

17 - 26 settembre 2010

Sesta Festa della Cultura Calabrese

ILCUORESISCIOGLIE
Solidarietà senza confini

Comune di Pisa

Regione Calabria

Provincia di Pisa

Renato Lupetti
via Guidiccioni 24
La Fontina – Pisa
050 817 025

Giovedì 16 Settembre

ore 9.00

Palazzo Gambacorti

Mostra di pittura di artisti calabresi.

La mostra sarà inaugurata il 17 settembre alle ore 11.00 e proseguirà fino al 5 Ottobre. Partecipano alla mostra i seguenti artisti: Antonio Bruno, Arnaldo Chisari, Mimmo Corrado, Antonio De Rose, Sergio Freggia, Antonella Lagana', Vincenzo Longo, Domenico Mauro, Francesco Milicia, Marisa Miriello, Alice Pinto, Signo

Venerdì 17 Settembre

ore 18.00

Libreria La Mongolfiera

Presentazione del libro di Giuseppe Fiorenza *Un viaggio lungo 35 anni 11 mesi 29 giorni*, sarà presente l'autore. Introduce Sandra Lucarelli.

Lunedì 20 Settembre

ore 21.30

Auditorium della Provincia A. Maccarrone

Proiezione del film *Il Volo* di W. Wenders

Il Volo è un film sull'accoglienza, ispirato alle esperienze di Badolato e dei paesi della locride, Riace, Caulonia e Stignano. Una fiaba che ha come protagonista un bambino e il suo sindaco, interpretato dal noto attore Ben Gazzara, alle prese con un paese che si spopola giorno dopo giorno. Sarà presente il sindaco di Riace.

Venerdì 24 Settembre

ore 11.00

Logge di Banchi

Inaugurazione dell'esposizione e vendita di prodotti enogastronomici e artigianali calabresi. Sarà presente il sindaco di Riace.

ore 17.30

Sala del consiglio Comunale (Sala delle Baleari)

Presentazione del libro di Carmine Abate *Vivere per addizioni e altri viaggi. Interverranno l'Assessore Giuseppe Forte e l'Avvocato Giuseppe Toscano. Modera il Professor Ilario Luperini*

Abate racconta l'infanzia in paese, i sapori della cucina *arbëreshe*, la magia delle antiche rapsodie, gli arrivi al Nord Italia e in Germania. Ma affronta anche temi come la formazione di un senso civico profondo, europeo, e l'incontro con i nuovi migranti, in una Calabria dove gli asili vuoti diventano Centri d'accoglienza; sarà presente l'autore.

Sabato 25 Settembre

ore 11.00

Logge di Banchi

Esposizione e vendita di prodotti enogastronomici e artigianali della Calabria.

Sarà presente il sindaco di Riace.

ore 21.15

Piazza XX Settembre

Tributo ad un calabrese famoso: Rino Gaetano.

Concerto della band *Gli Operai della Fiat 1100* di Celico (CS) che interpreteranno le canzoni del famoso cantautore di Crotone.

Domenica 26 Settembre

ore 10.00

Logge di Banchi

Esposizione e vendita di prodotti enogastronomici e artigianali della Calabria.

Ore 10.00

Piazza XX Settembre

Dermatologia, Prevenzione in Piazza.

In collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia dell'Università di Pisa diretta dal Prof. G. Cervadoro, e con la Pubblica Assistenza di Pisa, i cittadini che lo desidereranno, potranno sottoporsi ad una visita gratutita preventiva presso una postazione ambulatoriale mobile allestita in piazza XX Settembre.

ore 18.00

Piazza XX Settembre

Canti, suoni e balli di musica popolare calabrese, con *Otello Profazio*, il Principe dei Cantastorie

Carmine Abate

Ha trascorso l'infanzia a Carfizzi, un piccolo paese di Arbëreshë, ossia di etnia e lingua albanese, della Calabria. Dopo essersi laureato in Lettere si trasferì ad Amburgo, dove il padre era emigrato. Qui ha insegnato in una scuola per immigrati e ha iniziato a pubblicare i primi racconti. Nel 1984 pubblicò la prima raccolta di racconti Den Koffer und weg, a cui seguì una ricerca condotta con Meike Berhmann, I Germanesi, storia e vita di una comunità calabrese e dei suoi emigranti. Successivamente è ritornato in Italia: si è stabilito a Besenello, nel Trentino, dove continua l'attività di scrittore ed insegnante. Ha e pubblicato diversi romanzi e racconti di grande successo. Nel 2007 ha tenuto una conferenza al liceo scientifico "Michelangelo Buonarroti" di Monfalcone sulla multiculturalità. Nell'anno scolastico 2008/2009, l'autore è stato proposto nelle scuole italiane tra gli autori di origine calabrese da studiare.

Le opere di Carmine Abate, specialmente il libro intitolato "Il Muro dei Muri", vincitore tra l'altro dell'Oscar Mondadori, mettono in evidenza nelle sue varie forme quello che è il vero nemico della società, il razzismo, la barriera più grande che esiste al mondo e che cerca di dividere gli uomini, motivo d'incomprensione e d'incomunicabilità tra questi ultimi. L'odio e l'intolleranza che dominano nell'opera di Carmine Abate sono mescolati a uno stile semplice, scorrevole e facilmente comprensibile, ma soprattutto che richiama con piacere alla lettura. I racconti di Abate, emigrato da giovane in Germania per motivi di lavoro, sono frutto di un'esperienza diretta con la Germania razzista e riescono quasi a far penetrare nella mente del lettore immagini di una crudele e voluta realtà, una realtà che purtroppo non cesserà mai di esistere.

IL VIAGGIO come luogo di caos. Viaggio sud-nord e viceversa. Odissea, calvario, percorso, circolo vizioso, ritorno. E anche memoria. Sono questi i leitmotiv dell'ultimo romanzo di Giuseppe Fiorenza, Un viaggio lungo 35 anni 11 mesi 29 giorni ... Fiorenza racconta e denuncia i mali di una terra...

La trama è il viaggio. Nel viaggio di ritorno ci sono tutte le traversie che i personaggi devono affrontare per tornare al loro paese... il viaggio così assume i caratteri di una esasperante e logorante catarsi diretta alla ricerca di se stessi. È "il viaggio-odissea di chi, in questo stivale, periodicamente torna al paese. Viaggio-calvario, metafora di ricerca delle proprie origini. Viaggio-percorso mentale di confronto con altri mondi. Viaggio-circolo vizioso, che inizia dove finisce. Stato ostile, che fa di tutto per cancellare le tue origini, treno ostile, che invece di riportarti a casa ti rammenta che la tua casa è ormai il mondo, con le sue bellezze e le sue brutture. Viaggio con il proprio privato, l'iniziazione con una ragazza anche lei immigrata, viaggio pubblico, con le rivolte dei viaggiatori e il rifiuto del masochismo meridionale. Viaggio-ritorno senza ritorno, perché nessun legame ti lega più alla terra e l'unico richiamo della tua provenienza culturale e sociale è ormai solo nella tua testa".

Un discorso che potrebbe svilupparsi all'infinito, come il viaggio di Ulisse, che "non può stare, non può mettere radici, non può darsi un riposo. Deve costantemente prendere congedo, deve conoscere il dolore della separazione, rompendo la quiete che provvisoriamente ha riconquistato, riaffidandosi al mare", così come Giuseppe Fiorenza si riaffida "ai treni del sole".

Francesco Sorgiovanni

Giornalisti famosi di origine calabrese

- **Lucio Villari** (Bagnara Calabra, 1933) storico, docente universitario e giornalista-pubblicista. Insegna Storia contemporanea presso l'Università di Roma 3
- **Patrizia Scermino** (è nata a Vibo Valentia nell'aprile del 1964) giornalista de «La vita in diretta» di Raiuno.
- **Donatella Scarnati** (Cosenza,1955) Giornalista sportiva di Raiuno.
- **Agostino Saccà** (Taurianova, RC 1944), giornalista, è stato direttore generale della Rai
- **Luciano Rispoli** (1932) linguista, giornalista, autore e conduttore televisivo e radiofonico; ex-dirigente RAI.
- **Enzo Monaco** (Diamante, 1941) giornalista e fondatore dell'Accademia del Peperoncino.
- **Franco Mentana**, l'indimenticabile "Frame" de "La gazzetta dello sport". Padre del giornalista Enrico Mentana.
- **Pippo Marra** nato a Castelsilano (KR) nel 1936. Giornalista e soprattutto: editore e proprietario dell'agenzia di stampa Adn-Kronos: uno dei gruppi editoriali e multimediali più importanti d'Europa.
- **Maria Latella** (Reggio Calabria, 1957) Giornalista, Direttrice del settimanale «A».
- **Anna La Rosa** (Gerace, 1955), Giornalista Rai
- **Nuccio Fava** (Cosenza, 1939) giornalista Tg1 in pensione
- **Stella Bruno** (Cosenza, 1957), giornalista sportiva di Raiuno.
- **Ferdinando Adornato** (Polistena, 1954) giornalista e politico
- **Franco Abruzzo** (1939), presidente per lustri dell'Ordine dei giornalisti di Milano
- **Cesare Lanza** (1942) giornalista, scrittore, autore, regista [Membro Onorario di "CALABRIA nel mondo... CALABRESI illustri"]

Tributo ad un calabrese famoso

Rino Gaetano interpretato dagli "Operai della Fiat 1100"

Claudio Santamaria interpreta Rino Gaetano

"C'è qualcuno che vuole mettermi il bavaglio! Io non li temo! Non ci riusciranno! Sento che, in futuro, le mie canzoni saranno cantate dalle prossime generazioni! Che, grazie alla comunicazione di massa, capiranno cosa voglio dire questa sera! Capiranno e apriranno gli occhi, anziché averli pieni di sale!"

Parole pronunciate da Rino Gaetano prima di cantare Nuntereggae più*: «Alcuni artisti sanno prevedere il futuro.»*

La musica di Rino è esplosa tra gli ascoltatori molti anni dopo la sua morte. Basta accendere (nel 2010!) la radio o la televisione per ascoltare covers dei suoi brani, che spesso fanno da tema musicale anche in alcuni spot pubblicitari. Autore di canzoni graffianti e appassionate, paladino del Sud e degli sfruttati, nemico giurato di tutti i politici, Rino Gaetano è uno dei songwriter di culto della scena italiana. Ha cantato un'Italia grottesca negli anni della strategia della tensione. Dopo la sua morte, le sue canzoni sono state riscoperte negli anni e saccheggiate senza ritegno. Ma la denuncia sociale celata dietro l'ironia delle sue filastrocche resta ancora attualissima.

Gli "Operai della Fiat 1100" nascono due decenni dopo la scomparsa di Rino. Il gruppo viene da Celico, piccolo centro della Presila in provincia di Cosenza, ed è formato da elementi che operano da diversi anni nel settore della musica, ognuno dei quali proviene da scuole di alta formazione musicale. Il nome della band ripropone un brano omonimo del cantautore crotonese, nel quale l'autore affronta con ironia e immediatezza (una scarna chitarra acustica costituisce la sola base musicale del brano) la tematica del duro lavoro della catena di montaggio iniziata appunto con l'avvento della "1100". Il gruppo nasce quindi come tributo (e non come cover band) a Rino Gaetano, e i suoi numerosi componenti sono: Carlo Caligiuri (voce e chitarra acustica), Giuseppe Scarpelli (tastiere), Salvatore Pupo (voce e trombone), Enrico Caligiuri (batteria), Antonio Raimondo (basso), Fabrizio Scrivano (chitarre), Danilo Di Palma (chitarre), Marco Vigna (percussione), Luigi Paese (tromba).

In occasione della sesta festa della cultura calabrese, gli "Operai" saranno gli ospiti d'onore della serata conclusiva dell'intera manifestazione, esibendosi a Piazza XX Settembre la sera di sabato 25.

I nostri luoghi

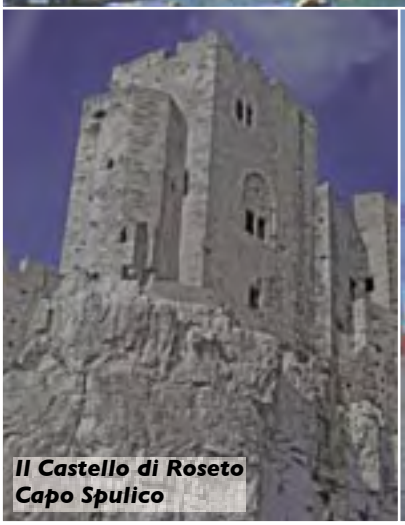
Una location dello sceneggiato Artemisia Sanchez

Massiccio delle Serre Le cascate di Marmarico

Sila- Villaggio

Sila, Lago Arvo

Il mare di Scilla


Il Castello di Roseto Capo Spulico

Bagnara Calabra

Chi eravamo, cosa siamo, dove andiamo

Alla scoperta delle nostre radici per non arrenderci davanti al Futuro

Quasi col batticuore valichiamo la soglia di questo strano uomo sulla cui porta non vi è né l'iscrizione *Hiatros* (Medico), né le ore di consultazione,ma solo un nome molto bello e musicale: Alcmeone.

Mi risponderai che ormai già da 25 secoli Alcmeone non vive più! Ma non hai ragione. Egli non è mai vissuto tanto intensamente come oggi, citato,studiato e ammirato dai più moderni professori di medicina sperimentale.

Era allievo di Pitagora. Fu il primo, in medicina, a rompere i contatti con le Divinità. La sua fu una rivolta che influì su tutta la successiva storia della medicina. Disparve di colpo la fama del Centauro Chirone che con i suoi preparati di erbe guariva i suoi allievi Achille, Teseo, Ercole, rivelando loro i segreti della forza dei veleni e dei balsami. Lo stesso Esculapio, suo migliore allievo, fornito del fedele serpente, figlio di Apollo e delle Ninfe dovette abdicare dalla sua antica scienza.

Cominciò il crepuscolo dei sacerdoti che, all'ombra dei templi dedicati ad Esculapio, esercitavano il loro lucroso mestiere. Le ecatombe non guarivano più. Non bastò più sospendere davanti la porta dell'ammalato un ramo d'ulivo che doveva provocare l'aiuto di Minerva, o un ramo di lauro per invocare Apollo. Il pensiero umano cercò un'altra via. Come abbia cominciato a lavorare questo pensiero, per quale sentiero segreto esso abbia camminato, la scienza moderna può seguire nel libro in cui Alcmeone riunì le sue osservazioni.

Sfortunatamente del famoso trattato *De Natura* son rimasti solo frammenti. Ma anche questi resti offrono un quadro del folle salto che un uomo non temè fare, svincolandosi di colpo dalla Divinità fino allora usurpatrice dell'intera scienza.

L'influenza dell'armonia pitagorica è molto visibile nella dottrina di Alcmeone. Poiché, cosa è questa salute? È l'armonico funzionamento di tutte le parti del corpo umano. Se una sola delle parti altera le sue funzioni, di colpo si perde l'armonia dell'intera unità. Senza armonia nulla funziona normalmente. Per riguadagnare la salute bisogna riparare quella parte che è sfuggita alla legge del ritmo del lavoro comune.

Fino a quel tempo si riteneva che il cuore fosse il serbatoio di ogni sensazione e intelligenza. Alcmeone fu il primo che dal mazzo di carte medico estrasse il cervello e consigliò di puntare su questa carta. Trattò il cervello come la chiave con la quale si poteva aprire l'intera macchina vitale.

Alcmeone e Pitagora bassorilievo

Per primo scoprì le trombe di Eustachio. Studiò i nervi ottici ed esaminò i misteri della vista. Fu il primo che cominciò a sezionare i cadaveri a scopo di studio, spesso sollevando scandalo tra i suoi contemporanei che ancora ponevano al morto la corona sulla testa e le monete in bocca perché fosse in grado di pagare Caronte al traghetto dello Stige. E di colpo Alcmeone sezionò questo morto… Da qui parte il primo filo per la celebre *Lezione di Anatomia* del Rembrandt.

Egli si occupa anche della circolazione del sangue. Di tutto ciò che si riferisce al cervello e alla circolazione del sangue, Alcmeone ebbe intuizione quasi geniale, ergendosi all'inizio del cammino di Serveto, alto su tutta la massa dei ciarlatani medioevali.

Sezionando i cadaveri Alcmeone scopre la differenza tra vene ed arterie, che egli distingue col nome di "vene vuote" e "vene piene".

Egli non possiede nessun microscopio, ma la natura gli ha donato uno dei più precisi e acuti istrumenti: l'intuizione del genio, con cui ancora oggi suscita l'ammirazione della scienza medica. Tutto ciò nel V secolo a.C.

Da Crotone è partita la linea che ha posto termine all'ignoranza della Divinità, ha condotto a tutte le rivoluzioni nel campo della medicina, ha osato profanare Esculapio, cioè a dire l'intoccabile tradizione.

Da Crotone è partita la strada per il genio di Morgagni, questo gigante che ha posto le basi della medicina contemporanea, per Jenner, Bernard, Koch, Behring, Wassermann, Golgi, Pasteur, per ricordare solo i più grandi rivoluzionari.

Quando sarai a Crotone bussa alla porta di Alcmeone. È un uomo che non muore. Domandagli della tradizione di Esculapio:

- Dottore, si tratta di qualcosa di grave?
- Abbastanza – forse ti risponderà sorridendo.

E una conversazione con un rivoluzionario nel campo delle scienze e dell'arte ti porterà sempre, oltreché enorme piacere, profitto e scienza.

In tal modo conoscerai non soltanto l'anima, ma anche l'antico corpo della Calabria.

Kazimiera Alberti

L'anima della Calabria – 1950

... e l'emigrazione continua

Cristaudo Piero
Laboratorio Artigianale

coop
Unicoop Firenze
Sezione soci di Pisa

LA CERTOSA
CARROZZERIA AUTORIZZATA
Ford
mazda
Via B. Buozzi, 8-8/a – CALCI (PI) – tel. 050.938544 – fax 050.939840
www.lacertosa.net – info@lacertosa.net

PAOLO CARIDI
Paolo Caridi
Artista Dolciario
cell. 3470064364
Via Sbarre Centrali, 263
89132 Reggio di Calabria
Tel. 0965.591796 Fax 0965.596331
www.paolocaridi.it info@paolocaridi.it

Osteria del
Porton Rosso
Domenica chiuso
Vicolo del
Porton Rosso 11
PISA
tel 050 580566

the real
Wall Street
INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

Il Cristallo
Tramontana Matteo e Simone
Bar Pasticceria Gelateria
Corso Italia, 34 - Pisa - Tel. 050.20031

CASEUS
CASEIFICIO
Produzione e vendita
prodotti caseari

AZIENDA AGRICOLA
BioSila
Prodotti Caseari tipici della Sila

FRANTOIO CONVERSO
ROSSANO
FRANTOIO OLEARIO CON.OIL sas
di Converso Guglielmo & C.
C.da S. Paolo - Tel./Fax 0983.513490
Cell. 331 2862432
87068 ROSSANO - CS - ITALIA
www.frantoioconverso.com
info@frantoioconverso.com

Dal 1871 a Pisa
BARDELLI
gioielleria
Borgo Stretto, 45 Pisa Tel: 050.580.780 Fax: 050.99.114.17
Airport "G. Galilei" Pisa Tel: 050.22.000.22 Fax: 050.904.711

NEOPAN S.r.l.
PANNELLI IN PIETRA RICOSTRUITA
Ercole Greco
Tel. 348 7805572
E-mail: neopan-eg@libero.it

LAVORAZIONE ARTIGIANALE CARNI SUINE TIPICHE LOCALI
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
Sapori d'Italia
SALUMI TIPICI SENZA CONSERVANTI
Viale Elena, 47/49 - Sant'Agata d'Esaro (CS)
Tel. e Fax 0981.62137 - Cell. 340.5142287 - 340.5423530
www.saporiditaliadesaro.it - info@saporiditaliadesaro